



**Progetto di Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po -  
Fase di Consultazione ai sensi dell'art. 14 della Direttiva 2000/60 CE – 23 luglio 2009 / 22 gennaio 2010**

**ELENCO ED ANALISI DELLE OSSERVAZIONI ai fini della fase di consultazione del Progetto di Piano, ai sensi della DQA**

NUMERO PROGRESSIVO	DATA PROTOCOLLO Adb Po	NUMERO PROTOCOLLO Adb Po	SCRIVENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	SINTESI ESITO
1	11.09.2009	4281	Provincia di Cremona	Richiesta di <b>integrazioni</b> al programma di misure supplementari del PdG Po con una misura riguardante la dotazione, da parte dei depuratori, di impianti eco-compatibili per l'abbattimento della carica batterica negli scarichi.	Integrazione accolta attraverso una revisione del Programma di misure del PdG Po.
2	23.09.2009	4480	Università di Parma Dipartimento di Scienze Ambientali	<b>A)</b> Richiesta di <b>approfondimenti</b> in merito a: 1. analisi economica, con particolare riguardo per la fattibilità delle misure proposte; 2. stato attuale dei corpi idrici individuati, evidenziando la necessità di maggiori conoscenze anche per poter individuare in modo più efficace le misure per raggiungere gli obiettivi ambientali. <b>B)</b> Richiesta di <b>integrazione</b> del Programma di misure PdG Po con programmi di innovazione tecnico-scientifica a sostegno delle misure attuative.	<b>A)</b> Si rimanda agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po. <b>B)</b> Integrazione accolta attraverso una revisione del Programma di misure del PdG Po.
3	30.09.2009	4577	ISMEA Rete Rurale Nazionale	Fornisce <b>approfondimenti</b> in merito a 1. quadri conoscitivi sul contesto ambientale relativi al settore agricolo; 2. misure del Piano Strategico Nazionale che sostengono le imprese che attuano pratiche agronomiche a basso impiego di fertilizzanti; 3. misure del Piano Strategico Nazionale, riguardanti i nitrati, di tipo organizzativo e di coordinamento.	Gli approfondimenti forniti sono recepiti al fine dell'aggiornamento del quadro conoscitivo a supporto del PdG Po e del Programma di misure.
4	15.10.2009	4823	Consorzio dell'Adda	Richiesta di <b>correzioni</b> rispetto ad alcuni errori materiali della Relazione Generale.	Si recepiscono le correzioni.
5	18.11.2009	5379	Autorità d'Ambito Cremonese	In relazione all'incontro tematico sugli usi civili del 5 nov. 2009, vengono richieste <b>modifiche</b> al resoconto dell'incontro, e alle misure ivi indicate, con conseguenti necessità di modifica al Programma di misure del PdG Po, in merito a: 1. promozione della realizzazione di reti fognarie separate per i nuovi insediamenti 2. realizzazione di sistemi per il trattamento delle acque di sfioro delle reti fognarie miste 3. applicazione della tecnica della fitodepurazione per il riuso delle acque reflue	Per i punti segnalati si rimanda alle modifiche dei titoli delle misure già contenute nel PdG Po e agli indirizzi operativi della delibera di adozione del Piano di Gestione, in particolare ai Programmi Operativi regionali.
6	18.11.2009	5381	Antonio Calabrò	Richiesta di <b>chiarimenti</b> a seguito della Sentenza della Corte costituzionale n. 254 del 30 luglio 2009, in merito alle relazioni tra attuale assetto pianificatorio e Piano di Gestione.	Alla richiesta è già stato inviato un chiarimento per le vie brevi e precisamente: <i>si ritiene che la Sentenza citata confermi e rafforzi la legittimità di detto assetto organizzativo e pianificatorio.</i>
7	30.11.2009	5632	Consorzio Bonifica Naviglio Vacchelli e amministrazione del Naviglio della Città di Cremona	Richiesta di <b>modifiche</b> all'elenco dei corpi idrici, per quanto riguarda il territorio di competenza del Consorzio.	Le modifiche proposte sono state accolte, qualora ritenute coerenti con i criteri adottati a livello regionale e di distretto per la definizione dei corpi idrici artificiali.
8	01.12.2009	5665	Enel Spa UBI Torino	<b>Osservazioni</b> in merito a: 1. discrepanze tra i vari piani locali cui il Piano di Gestione rimanda; 2. errori nei dati riportati; 3. mancata individuazione dei soggetti competenti per l'attuazione del Piano di Gestione; 4. non sufficiente approfondimento per quanto riguarda gli impatti del Piano di Gestione; 5. conflitto tra Piano di Gestione e applicazione delle Direttive Europee sullo sviluppo di fonti di energia rinnovabili.	Per tutti i punti segnalati si rimanda agli indirizzi operativi della delibera di adozione del Piano di Gestione, che conterrà anche specifiche per l'aggiornamento dei dati del quadro conoscitivo.
9	01.12.2009	5666	Enel Spa UBI Cuneo	Si rimanda alle osservazioni ed esiti dell'ENEL Spa UBI Torino (osservazione n. 8).	



NUMERO PROGRESSIVO	DATA PROTOCOLLO Adb Po	NUMERO PROTOCOLLO Adb Po	SCRIVENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	SINTESI ESITO
10	01.12.2009	5667	CGIL CISL UIL Coordinamento Interregionale del Bacino fiume Po	<p><b>A)</b> Richiesta di prevedere idonea strumentazione flessibile per rafforzare le strategie di sistema per la tutela della risorsa acqua e per coinvolgere tutti i portatori di interesse nella fase di attuazione del PdG Po.</p> <p><b>B)</b> Esprime considerazioni generali (17 punti) in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. parere positivo sul Piano di Gestione (pto II);</li> <li>2. aspetti normativi e istituzionali di rilievo e competenza nazionale (pti I, V, XVII);</li> <li>3. contenuti e priorità del PdG Po (pti III, VI, VII, VIII, X, XI, XII, XIII, XIV, XV, XVI);</li> <li>4. verifica reale applicazione del PAI nelle fasce di pertinenza fluviale del Po e dei suoi affluenti.</li> </ol>	<p><b>A)</b> Per tale richiesta si rimanda agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po.</p> <p><b>B)</b> Per il punto 2 i problemi segnalati esulano dalle attuali competenze delle Autorità di bacino e non possono trovare risposte nei PdG, ma solo in sedi istituzionali nazionali.</p> <p>Per il punto 3 si rimanda agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po e alle misure già contenute nel Piano stesso. Unica eccezione riguarda la segnalazione XV per cui si prevede l'integrazione di una misura nel Programma di misure esistente.</p> <p>Per il punto 4 si rimanda agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po.</p>
11	03.12.20092 5.01.2010	5726 326	Provincia di Torino	Richiesta di <b>integrazioni</b> delle misure degli scenari B e C per i bacini di competenza provinciale con le misure già individuate dalla Provincia, anche a seguito di quanto previsto in fase di aggiornamento del PTCP (dicembre 2009) relativamente all'uso idroelettrico e al tema delle reti ecologiche.	Per tale richiesta si rimanda agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po ed in particolare ai Programmi Operativi regionali.
12	03.12.2009	5728	CIRF	<p><b>Osservazioni</b> e disamina dei contenuti dei PdG dei distretti Po, Appennino Settentrionale, Appennino Centrale e Alpi orientali in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. approfondimenti a scala di sottobacino e di corpo idrico;</li> <li>2. classificazione dello stato ecologico;</li> <li>3. obiettivi;</li> <li>4. programma di misure;</li> <li>5. attuazione e strumenti attuativi.</li> </ol>	<p>Per il punto 1 si rimanda alle schede di sottobacino e agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po.</p> <p>Per il punto 2 si rimanda ai contenuti degli elaborati di Piano, in attesa dell'emanazione dei decreti MATTM sui metodi di classificazione che verranno adottati a livello nazionale e in corso di sperimentazione.</p> <p>Per il punto 3 non sono state fatte osservazioni specifiche al PdG Po.</p> <p>Per i punti 4, 5 si rimanda all'Elaborato 7.10, in corso di elaborazione per recepire le osservazioni presentate, e agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po.</p>
13	03.12.2009	5729	Provincia Rovigo	<p><b>A)</b> Richiesta di <b>approfondimenti</b> in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. coordinamento dei contenuti dei PdG dei distretti confinanti (Alpi Orientali e del fiume Po) e l'eventuale istituzionalizzazione di un apposito tavolo tecnico permanente</li> <li>2. riorganizzazione dei prelievi e potenziamento delle azioni di controllo e di polizia idraulica</li> <li>3. scenari di tutela quantitativa in relazione ai cambiamenti climatici potenziali</li> <li>4. situazioni di rischio idraulico ancora presenti nell'area del Polesine, che si ritiene i PAI approvati non abbiano ancora risolto in maniera adeguata e coordinata</li> <li>5. progetto della bacinizzazione del fiume Po (Regione Lombardia - AIPO)</li> </ol>	<p><b>A)</b> Per il punto 1 si rimanda agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po, in particolare alla istituzione di un gruppo di lavoro istituzionale permanente.</p> <p>Per i punti 2 e 3 si rimanda agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po e alle misure già contenute nel Piano stesso.</p> <p>Per il punto 4 si rimanda alle fase di adeguamento del PAI, non di pertinenza del PdG Po.</p> <p>Per il punto 5 si ritiene che il progetto, ad un livello di fattibilità, non possa essere ritenuto oggetto di analisi specifica nel PdG Po. Gli estensori del Progetto dovranno invece definire la compatibilità dello stesso con gli obiettivi del PdG Po.</p>
14	04.12.2009 04.01.2010	5735 25	Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca	Richiesta di <b>modifiche</b> all'elenco dei corpi idrici, per quanto riguarda il territorio di competenza del Consorzio.	Le modifiche proposte sono state accolte, qualora ritenute coerenti con i criteri adottati a livello regionale e di distretto per la definizione dei corpi idrici artificiali.
15	09.12.2009	5792	Enel Spa UBI Sondrio	Si rimanda alle osservazioni ed esiti dell'ENEL Spa UBI Torino (osservazione n. 8).	



NUMERO PROGRESSIVO	DATA PROTOCOLLO Adb Po	NUMERO PROTOCOLLO Adb Po	SCRIVENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	SINTESI ESITO
16	09.12.2009	5794	Società Italiana di Ecologia	<p>Richiesta di <b>approfondimenti</b> in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>quadro conoscitivo utilizzato, in quanto ritenuto frammentario e incompleto, in particolare per gli indicatori di tipo biologico (fitoplancton, macrofite e fauna ittica), e che risente della carenza di competenze adeguate presso le ARPA e delle carenze del sistema della ricerca, non sufficientemente finanziato e non adeguatamente coordinato nei settori dei progetti di carattere ambientale;</li> <li>necessità di operare ad una scala spaziale corrispondente ad unità ecologiche minime rispetto alle quali programmare e attuare linee, percorsi ed azioni dei piani di sviluppo territoriali, non conflittuali rispetto alla sostenibilità dei processi ecologici ed alla salvaguardia della naturalità dei sistemi fluviali;</li> <li>importanza degli studi su struttura e funzionamento degli ambienti acquatici marginali nella fascia periferica e sulle relazioni tra idrodinamismo e successioni vegetazionali, così come sulle dinamiche e funzioni iporreiche;</li> <li>salvaguardia della biodiversità e della connettività longitudinale e laterale dei corsi d'acqua;</li> <li>variazioni sensibili del trasporto solido e relative influenze sulle modificazioni del trasporto dei nutrienti e inquinanti persistenti e sul processo di eutrofizzazione;</li> <li>impatti della gestione del bacino sul recettore finale, mare Adriatico;</li> <li>valutazione degli impatti del cambiamento climatico globale a scale spazio-temporali più piccole.</li> </ol>	Per gli approfondimenti richiesti si rimanda alle misure già esistenti, in particolare per l'obiettivo specifico D.3, e alle integrazioni del Programma di misure con quelle mancanti.
17	22.12.2009	5989	ANBI Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari	<p><b>A) Segnalazioni in merito a:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>necessità di considerare l'importanza economica del settore agricoltura e del ruolo dell'irrigazione a supporto di tale settore, in particolare nei periodi di carenza idrica stagionale, per garantire il soddisfacimento delle domande di mercato;</li> <li>necessità di aumentare le disponibilità idriche, incrementando le capacità di invaso in modo da conservare le acque di pioggia per i periodi di scarsità, e di incentivare l'utilizzo delle acque reflue per uso agricolo senza oneri per i gestori delle reti irrigue.</li> </ol> <p><b>B) Richiesta di approfondimenti in merito a:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>percentuali di utilizzo reale della risorsa idrica per fini agricoli, considerando che parte di quella utilizzata ritorna agli acquiferi sotterranei e può essere riutilizzata (fontanili);</li> <li>conoscenza del bilancio idrico e della disponibilità di acqua al fine di individuare con maggiore precisione modi, tempi e volumi di somministrazione e realizzando quindi cospicui risparmi nell'uso;</li> <li>analisi economica dell'utilizzo idrico e criteri per valutare l'attuale livello di recupero dei costi del servizio idrico, tenendo in conto le differenze tra tariffa (servizio idrico integrato) e contributo ai fini irrigui;</li> <li>usi plurimi delle strutture irrigue.</li> </ol>	<p><b>A)</b> Si prende atto delle segnalazioni fornite ai fini della definizione dei quadri conoscitivi e delle criticità di riferimento per i contenuti del PdG Po.</p> <p><b>B)</b> Per gli approfondimenti richiesti si rimanda agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po e alle misure già contenute nel Piano stesso.</p>
18	23.12.2009	6068	AIN – Associazione Italiana Naturalisti	<p><b>A) Segnalazioni in merito alle misure ritenute strategiche e già contenute nel Programma di misure.</b></p> <p><b>B) Richiesta di approfondimenti delle misure già contenute nel Programma di misure.</b></p> <p><b>C) Richiesta di integrazione delle misure contenute nel Programma di misure.</b></p>	<p><b>A)</b> Si prende atto delle segnalazioni a conferma del valore strategico di quanto già contenuto nel PdG Po.</p> <p><b>B)</b> Degli approfondimenti richiesti si è tenuto conto ridefinendo i titoli delle misure segnalate e si rimanda, inoltre, agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po.</p> <p><b>C)</b> La richiesta formulata è stata accolta.</p>
19	18.01.2010	181	WWF Italia	<p>Si segnala che le osservazioni presentate sono generali per tutti i Piani di Gestione nazionali e non specifiche per il PdG Po.</p> <p><b>A) Richiesta di definire un percorso chiaro e condiviso per integrare in tempi ragionevoli (almeno entro il 2012) i contenuti e le misure dei Piani per renderli conformi alle richieste della DQA, qualora i tempi stretti, con cui si è proceduto alla loro redazione, non abbiano consentito di adempiere pienamente.</b></p> <p><b>B) Richiesta di integrazione delle misure con le seguenti:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone sono vietati. Gli Enti appartenenti al presente distretto devono adeguare a tale prescrizione tutti i piani o atti normativi riguardanti azioni e/o misure per la gestione e/o la tutela della flora e della fauna entro il 2012;</li> </ol>	<p><b>A)</b> Per la richiesta formulata si rimanda agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po.</p> <p><b>B)</b> Delle integrazioni richieste si è tenuto conto attraverso la ridefinizione dei titoli delle misure già presenti e si rimanda inoltre agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po per gli aspetti attuativi.</p>



NUMERO PROGRESSIVO	DATA PROTOCOLLO Adb Po	NUMERO PROTOCOLLO Adb Po	SCRIVENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	SINTESI ESITO
				2. promuovere e realizzare interventi di rinaturazione per garantire un livello di sicurezza adeguato ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico e per qualificare gli ecosistemi acquatici, utilizzando, ove possibile le tecniche di ingegneria naturalistica. Gli Enti appartenenti al presente distretto devono adeguare i propri strumenti(es. capitolati) per la definizione e la realizzazione degli interventi di difesa del suolo e riqualificazione ambientale secondo i principi e i criteri della rinaturazione entro il 2012.	
20	22.01.2010	278	Consorzio "Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Como"	<p><b>A)</b> Richiesta di <b>approfondimento</b> in merito a quanto riportato nell'Allegato 6.2 all'Elaborato 6 del PdG Po, circa le problematiche di natura idraulica ed economico-ambientale che comporta lo scenario che prevede lo scarico del depuratore di Como sul t. Seveso.</p> <p><b>B)</b> Richiesta di <b>modifica</b> all'elenco dei corpi idrici del sottobacino Adda, con inserimento del torrente Faloppia.</p>	<p><b>A)</b> Per gli approfondimenti richiesti si rimanda agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po, in particolare al Programma Operativo della Regione Lombardia e allo sviluppo dell'analisi economica di II livello.</p> <p><b>B)</b> Per la modifica richiesta si rimanda all'aggiornamento delle schede di sottobacino.</p>
21	22.01.2010	279	Consiglio Nazionale delle Ricerche Dipartimento Terra e Ambiente	Richiesta di <b>integrazione</b> delle misure del PdG Po con la seguente: Realizzazione di un modello idrogeologico delle acque sotterranee della pianura padana.	La richiesta viene accolta.
22	26.01.2010	336	APER Associazione produttori energia da fonti rinnovabili	<p><b>A)</b> Segnalazione di documentazione di riferimento per le attività svolta nei gruppi di lavoro CIS e inerenti la valutazione dell'attuazione coordinata della DQA con la direttiva 2001/77 CE (fonti rinnovabili).</p> <p><b>B)</b> Parere positivo per le attività di consultazione del pubblico e delle parti interessate, per la documentazione messa a disposizione e per la qualità del lavoro svolto.</p> <p><b>C)</b> Richiesta di prevedere l'istituzione di tavoli di confronto tematici permanenti e finalizzati ad un confronto continuo tra istituzioni e parti interessate.</p> <p><b>D)</b> Richiesta di <b>approfondimenti</b> in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. necessità di valutazioni e studi più approfonditi per le aree che presentino una maggiore sensibilità ambientale ed ecologica, in alternativa all'imposizione di divieti a priori per nuovi impianti;</li> <li>2. criteri di valutazione delle nuove iniziative idroelettriche, ad integrazione dei soli parametri geometrici normalmente utilizzati;</li> <li>3. possibilità di destinare i proventi dei canoni demaniali di concessione e sovra canoni ad interventi di riqualificazione dei bacini idrografici e a sostegno dell'integrazione ambientale degli impianti stessi (vedi Francia);</li> <li>4. inopportunità della misura che prevede strumenti di incentivazione/compensazione (certificati blu) per gli enti locali che vietano la localizzazione di nuovi impianti;</li> <li>5. analisi economica a supporto della valutazione delle misure (costi-benefici, costi-efficacia, costi sproporzionati, ecc.) e valutazione dei costi delle misure inserite e degli impatti delle stesse sui settori produttivi;</li> <li>6. possibilità di introdurre strumenti (compensazioni, monetarie, sistema di etichettatura ecologica, semplificazioni autorizzative, aumento di portata o incremento del salto) per compensare le perdite di producibilità degli impianti per l'implementazione delle misure ambientali mitigatrici;</li> <li>7. intervento a livello politico per individuare in modo unitario su scala nazionale gli obiettivi e gli strumenti per la gestione e la tutela delle risorse idriche e che chiarisca il riparto delle competenze tra i diversi livelli amministrativi;</li> <li>8. ruolo degli impianti idroelettrici nell'economia montana delle regioni alpine e prealpine e nel contesto socio-ambientale delle comunità presenti;</li> <li>9. valutazione dei progetti attualmente in istruttoria e quelli futuri sulla base delle loro caratteristiche tecniche e per le loro prestazioni ambientali (misure di integrazione e compensazione).</li> </ol>	<p><b>A)</b> Si prende atto delle segnalazioni presentate per aggiornare il quadro conoscitivo a supporto del PdG Po.</p> <p><b>C)</b> Per la richiesta presentata si rimanda agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po.</p> <p><b>D)</b> Per i punti 1, 2, 4, 9 si rimanda alle misure già presenti nel PdG Po, per alcune delle quali sono stati rivisti i titoli. Per i punti 3, 5, 6, 7, 8 si rimanda agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po, in particolare allo sviluppo dell'analisi economica di II livello e ai Programmi Operativi di distretto e regionali.</p>
23	26.01.2010	337	Legambiente	<p><b>A)</b> Parere positivo per le attività di comunicazione e consultazione del pubblico e delle parti interessate, per l'importanza del lavoro svolto di raccolta e sintesi dei dati disponibili a livello di distretto e per l'impostazione complessiva del Piano e delle misure previste per il raggiungimento degli obiettivi DQA.</p> <p><b>B)</b> Consegna del <b>contributo Dossier 2009 "Operazione Po"</b>, che contiene un'analisi, a carattere divulgativo, delle criticità e delle proposte relative all'auspicata gestione del bacino padano e del problema che spesso gli obiettivi e gli strumenti della pianificazione</p>	<p><b>B)</b> Si prende atto delle segnalazioni presentate per aggiornare il quadro conoscitivo a supporto del PdG Po.</p>



NUMERO PROGRESSIVO	DATA PROTOCOLLO Adb Po	NUMERO PROTOCOLLO Adb Po	SCRIVENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	SINTESI ESITO
				<p>delle AAPP non trovano riscontro e coerenza con le pratiche quotidiane e nelle decisioni operative a scala locale.</p> <p><b>C) Richiesta di approfondimenti</b> in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. necessità di rendere pienamente attuativo quanto già contenuto nel PAI, in merito al contenimento del consumo di suolo agricolo, riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli e allo sviluppo dei processi di rinaturazione e riforestazione;</li> <li>2. necessità di rafforzare le azioni per diffondere la cultura della prevenzione, della corretta gestione ordinaria del territorio e della sua riqualificazione con diffusi interventi di rinaturazione;</li> <li>3. necessità di prevedere per il fiume Po in corrispondenza dello sbarramento di Isola Serafini, oltre alla scala di risalita dei pesci, anche azioni per il recupero significativo del trasporto solido (sabbiodotto o revisione delle pratiche gestionali della centrale);</li> <li>4. necessità di considerare tra gli obiettivi prioritari la rinaturazione secondo quanto già contenuto nella Direttiva del PAI sulla rinaturazione e nel Programma di gestione dei sedimenti. L'attuazione di questi strumenti deve essere attentamente gestita per evitare il rischio che rappresentino opportunità per continuare ad escavare inerti dai fiumi, con ricadute ambientali nulle se non negative;</li> <li>5. necessità di definire con maggiore chiarezza i ruoli operativi e le competenze delle amministrazioni all'interno del quadro strategico disegnato dal PdG Po;</li> <li>6. necessità che dal PdG Po discendano forti orientamenti alle politiche regionali per lo spazio rurale, che accompagnino gli investimenti delle aziende agricole incidendo sulle scelte e sugli assortimenti colturali;</li> <li>7. necessità di formazione-educazione culturale sull'applicazione e importanza del DMV;</li> <li>8. necessità di intervento sui seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ capacità di carico dei vari territori del bacino in relazione ai livelli di produzione con un'attenzione particolare al settore agro-zootecnico;</li> <li>▪ censimento accurato di tutte le derivazioni produttive e formazione di un piano di misurazione delle portate, perlomeno nel periodo estivo di maggiore prelievo e di un parallelo censimento delle captazioni ad uso civile accompagnato da un piano di recupero delle acque scolmate o reflue;</li> <li>▪ razionalizzazione della rete irrigua orientata ad risparmio idrico ma compatibile con la salvaguardia della naturalità e della funzione di corridoio ecologico dei canali;</li> <li>▪ revisione delle politiche tariffarie del consumo dell'acqua sia per scopi civili che industriali e irrigui;</li> <li>▪ piano di controllo dei consumi delle acque sotterranee mediante l'applicazione di misuratori ai pozzi, partendo da quelli di maggior portata;</li> <li>▪ monitoraggio del conseguimento degli obiettivi fissati dal PSR, soprattutto per quanto concerne le misure agro ambientali;</li> </ul> </li> <li>9. necessità di interventi a sostegno della nascita e dello sviluppo dei patti o contratti di fiume;</li> <li>10. necessità di potenziare e coordinare la rete di monitoraggio della qualità delle acque con un piano di studi e di ricerche sistematiche con finalità diverse da quelle prevalentemente ispettive oggi condotte dalle ARPA regionali;</li> <li>11. necessità di un'applicazione rigorosa delle misure per l'abbattimento dei nitrati, previsti dai PTA e dal PdG;</li> <li>12. progetto comunemente conosciuto come di "bacinizzazione" del Po (A/PO). Si ritiene che tale progetto sia incompatibile con gli obiettivi del PdG Po;</li> <li>13. necessità che la pubblica amministrazione stabilisca un quadro di riferimento normativo e di pianificazione tale da contemperare l'esigenza di produzione idroelettrica con la salvaguardia di ambienti naturali sempre più rari e preziosi;</li> <li>14. necessità di studiare e attuare, in tempi possibilmente brevi, i Piani di gestione delle ZSC e ZPS;</li> <li>15. necessità di creare corridoi ecologici attraverso il recupero delle aree demaniali, oggi affidate in concessione a soggetti privati;</li> <li>16. possibilità di utilizzare gli oneri provenienti dalle attività estrattive e dalla compensazione degli interventi strutturali impattanti per la realizzazione degli interventi di rinaturazione;</li> <li>17. possibilità di riorientare i fondi previsti dal PSR a progetti di riforestazione di alcune idonee aree golenali o di ricostituzione della vegetazione autoctona, anche a fini produttivi;</li> <li>18. possibilità di destinare almeno il 10% delle disponibilità finanziarie della legge 183/89 ai progetti di rinaturazione;</li> <li>19. rafforzamento – anche finanziario - del ruolo funzionale del Distretto di bacino del Po, che è dotato della competenza tecnica e</li> </ol>	<p><b>C)</b></p> <p>Per i punti 1, 4, 5, 6, 9, 13, 14, 16,18 si rimanda agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po.</p> <p>Per i punti 2, 3, 7, 8, 10, 11, 15, 17 si rimanda alle misure già contenute nel Programma di misure del PdG Po.</p> <p>Per il punto 12 si prende atto dell'analisi di impatto effettuata anche se si ritiene che il progetto, ad un livello di fattibilità, non possa essere ritenuto oggetto di analisi specifica nel PdG Po. Gli estensori del Progetto dovranno invece definire la compatibilità dello stesso con gli obiettivi specifici del PdG Po.</p> <p>Per i punti 19 e 20 i problemi segnalati esulano dalle attuali competenze delle Autorità di bacino e non possono trovare risposte nei PdG, ma solo in sedi istituzionali nazionali.</p>



NUMERO PROGRESSIVO	DATA PROTOCOLLO Adb Po	NUMERO PROTOCOLLO Adb Po	SCRIVENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	SINTESI ESITO
				<p>di una visione organica, unitaria e strategica del territorio;</p> <p>20. assegnazione di risorse adeguate per l'attuazione concreta delle misure previste, attraverso la destinazione mirata dei canoni di concessione delle acque e lo sblocco dei fondi CIPE al "Progetto valle del fiume Po".</p>	
24	26.01.2010	338	Confagricoltura	<p><b>A)</b> Richiesta che ogni valutazione sulla agricoltura consideri che si tratta di "un'attività economica, volta alla produzione di beni per l'utilizzo alimentare ed industriale ed a servizi sul territorio", e quindi patrimonio economico e culturale irrinunciabile che deve trovare una completa compatibilità nel Piano.</p> <p><b>B)</b> Richiesta di <b>approfondimenti</b> in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. necessità che gli obiettivi del Piano agevolino lo sviluppo del comparto anche attraverso la ristrutturazione del sistema irriguo prevedendo precisi interventi sostenuti dal Piano Irriguo Nazionale e dalle misure dei PSR regionali;</li> <li>2. obiettivo di ridurre del 10% l'utilizzo dell'acqua ad uso irriguo, per contrastare l'ingresso del "cuneo salino", affinché sia contestualizzato all'interno di una serie di interventi organizzativi, economici e finanziari condivisi dagli operatori agricoli e sostenuti economicamente da piani specifici;</li> <li>3. necessità che l'attuazione del Piano non comporti un aggravio degli obblighi amministrativi, burocratici e tecnici;</li> <li>4. necessità di avviare una "valutazione del costo" per l'agricoltura connesso all'attuazione del Piano, sia in forma diretta sulle aziende agricole, che indiretta attraverso i Consorzi di Bonifica o costi dei servizi;</li> <li>5. necessità di prevedere un'armonizzazione dei PTA, in particolar modo per quello che riguarda le misure in essi contenute;</li> <li>6. al coinvolgimento delle popolazioni locali per implementare il Piano a livello di Sottobacino;</li> <li>7. necessità di prevedere per i bacini appenninici l'accumulo di acqua in bacini di monte per assicurare la disponibilità di acqua nei periodi di siccità per tutti gli usi, compreso il MDV;</li> <li>8. modalità con cui procedere al recupero dei costi dell'acqua ad uso irriguo: non esiste la necessità di recuperi finanziari a carico dell'irrigazione, bensì di differenziare il costo dell'acqua tra i Consorzi per incentivarne un uso più razionale;</li> <li>9. politiche energetiche, specialmente per quelle riguardanti la produzione idroelettrica da piccoli impianti che può entrare in conflitto con gli interessi agricoli;</li> <li>10. cause e responsabilità dell'inquinamento da nitrati;</li> <li>11. possibilità di trasformare, ove possibile, il sistema degli obblighi in sistema di promozione attraverso l'introduzione di tecniche sempre più evolute di trattamento dei liquami.</li> </ol>	<p><b>A)</b> Si prende atto della richiesta formulata ai fini dell'aggiornamento dei quadri conoscitivi a supporto del PdG Po.</p> <p><b>B)</b> Per i punti 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, si rimanda agli indirizzi operativi di cui alla delibera di adozione del PdG Po. Per il punto 3 si prende atto della richiesta di cui si terrà conto nella fase di attuazione delle misure. Per i punti 10 e 11 si rimanda alle misure già esistenti nel Programma di misure del PdG Po, in particolare quelle di carattere dell'obiettivo specifico D.3.</p>
25	26.01.2010	339	Rete Rurale Nazionale 2007.2013	<p><b>A)</b> Consegna del <b>contributo tematico</b>: "L'Agricoltura nel Distretto Idrografico Padano", contenente un'analisi, per il distretto padano, in merito al settore agro-alimentare, all'agricoltura irrigua e alle sue modalità organizzative. Il documento presenta, inoltre, un'analisi di dettaglio della coerenza delle misure dei PSR e del Piano Irriguo Nazionale con gli obiettivi del PDG Po, di aspetti connessi alla qualità delle acque e delle esigenze infrastrutturali e gestionali del comparto agricolo. Vengono, inoltre, trattati aspetti economici per il settore agroalimentare e per la contribuzione irrigua.</p> <p><b>B)</b> Richiesta di <b>approfondimenti e coordinamento</b> in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. definizione dei fabbisogni irrigui a livello di bacino e aziendale;</li> <li>2. adeguamento dei canoni di concessione;</li> <li>3. analisi economica prevista dalla DQA.</li> </ol> <p><b>C)</b> Si presentano inoltre <b>approfondimenti</b> in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. modalità di applicazione del principio del recupero dei costi connessi all'uso dell'acqua;</li> <li>2. gli effetti ambientali prodotti dalla pratica irrigua e la multifunzionalità delle strutture irrigue.</li> </ol>	<p><b>A)</b> Il contributo diventa un allegato tecnico degli Elaborati del PdG Po, in quanto fornisce l'aggiornamento del quadro conoscitivo relativo all'agricoltura del distretto padano.</p> <p><b>B)</b> Per i punti 1, 2 e 3 si rimanda agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po, in particolare relativamente a quelli dell'analisi economica e del piano di bilancio idrico.</p> <p><b>C)</b> Per il punto 1 si rimanda alle misure già contenute nel PdG Po e agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po. Per il punto 2 si prende atto di quanto riportato.</p>
26	26.01.2010	340	Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	<p><b>A)</b> Segnalazione dell'importanza degli aspetti idromorfologici sulla dinamica fluviale per la DQA e per il PdG Po e dell'importanza, per il carattere anche innovativo, degli approfondimenti già contenuti negli elaborati conoscitivi del Piano.</p> <p><b>B)</b> Richiesta di prevedere attività tecnico-scientifiche e di monitoraggio sugli aspetti geomorfologici dei corsi d'acqua, sulla base della metodologia di valutazione recentemente sviluppata (<b>applicazione dell'Indice di Qualità morfologica</b>) e in fase preliminare già utilizzata per il PdG Po.</p>	<p><b>A)</b> Sulla base delle conoscenze e degli strumenti di valutazione disponibili nel PdG Po sono già contenuti significativi e importanti approfondimenti conoscitivi sugli aspetti morfologici dei corsi d'acqua, così come segnalato.</p> <p><b>B)</b> L'attività proposta è stata inserita nel Programma di misure già</p>



NUMERO PROGRESSIVO	DATA PROTOCOLLO Adb Po	NUMERO PROTOCOLLO Adb Po	SCRIVENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	SINTESI ESITO
					esistente, ad integrazione delle altre misure già contenute e specifiche sugli aspetti idrogeomorfologici dei corsi d'acqua.
27	26.01.2010	341	Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica U.O.S. di Torino	<p><b>A)</b> Segnalazione dell'importanza degli aspetti geomorfologici sulla dinamica fluviale per la DQA e del lavoro svolto a supporto del PdG Po per definire, attraverso gli aspetti morfologici, lo stato di qualità di un corso d'acqua, non solo di quelli in stato "elevato".</p> <p><b>B)</b> Richiesta di <b>integrazione</b> delle misure in merito a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. realizzazione di studi sulle caratteristiche morfologiche dei corsi d'acqua e sulle loro tendenze evolutive, prendendo in esame quattro periodi temporali di riferimento (fine '800 – prime levate IGM, post II guerra mondiale – volo GAI, anni '80-'90 – massimo restringimento, periodo attuale);</li> <li>2. realizzazione di un catasto delle opere e/o aggiornamento di quelli eventualmente esistenti;</li> <li>3. adeguamento delle fasce A e B sulla base dei nuovi criteri di analisi geomorfologica e delle attuali conoscenze tecnico-scientifiche sulle tendenze evolutive dei corsi d'acqua;</li> <li>4. coordinamento ed aggiornamento continuo delle reti esistenti per il monitoraggio dei dati idrologici, della morfologia dei corsi d'acqua e delle opere di difesa.</li> </ol>	<p><b>A)</b> Sulla base delle conoscenze e degli strumenti di valutazione disponibili nel PdG Po sono già contenuti significativi e importanti approfondimenti conoscitivi sugli aspetti morfologici dei corsi d'acqua, così come segnalato.</p> <p><b>B)</b> Per i punti 1, 2, 4 si rimanda alla fase attuativa delle misure già contenute nel Programma di misure del PdG Po. Per il punto 3 si rimanda agli indirizzi operativi della delibera di adozione del PdG Po, in particolare all'aggiornamento delle direttive PAI.</p>
28	26.01.2010	342	Provincia Autonoma di Trento	Richiesta di <b>modifica</b> all'elenco dei corpi idrici sotterranei e di <b>correzione di errore</b> nella scheda monografica del Sarca	La richiesta viene accolta
29	27.01.20102 9.01.2010	377 446	Regione Liguria	Richiesta di <b>modifica</b> all'elenco dei corpi idrici e di correzione di errori nelle schede monografiche.	La richiesta viene accolta